



MONTELLO COLLI ASOLANI DOC

Boom per il Montello Produzione più 10% con l'acqua di scorta

Vendemmia boom per il Consorzio Montello Colli Asolani Doc: se le proiezioni saranno rispettate e il meteo non si concederà altre bizzarrie, si arriverà a un incremento di quasi il 10% della produzione rispetto l'anno scorso. Ottima notizia per i produttori, tra gli altri, dell'Asolo Prosecco Superiore Docg e del Montello Rosso Superiore Docg. Vini che, all'ombra del Grappa, puntano a sfondare quota cinque milioni di bottiglie entro un paio d'anni (l'anno scorso furono due milioni). Ma il Consorzio Montello non è solo Prosecco, e abbraccia al suo interno una rosa



Vendemmia di uve rosse

di vini che va dal Pinot al Cabernet. Per questo, i suoi produttori saranno impegnati dalla prossima settimana, quando saranno vendemmiate le varietà più precoci, a metà ottobre. Lo spiega un enologo del Consorzio, Stefano Nandi: «La stagione è in ritardo rispetto le ultime, quindi avrà tempi tradizionali. Si inizia negli ultimi giorni di agosto, con la vendemmia del Pinot Nero e del Grigio. Poi dal 10 settembre circa toccherà alla Glera, il vitigno da cui si ricava il Prosecco, per finire con Cabernet e

Raboso: saremo già verso la metà di ottobre».

Vale la pena aspettare tanto, se i risultati saranno quelli promessi dai grappoli in ottimo stato di questi giorni: «Le uve sono sane, dopo una primavera capricciosa. Ora nessun problema di malattie, i vigneti sono in buono stato anche grazie alle irrigazioni di

soccorso durante le settimane di caldo. Ora ci sono le condizioni ideali: caldo di giorno, fresco di notte, il sole che uscirà dopo questa pioggia farà molto bene alla qualità delle uve». Incrociamo le dita, ma secondo l'enologo sarà un'ottima annata. Le

piante hanno sofferto solo per brevi periodi la mancanza d'acqua, profumi e aromi promettono bene sia nelle varietà precoci, sia in quelle tardive. Spiega ancora Nandi: «Il buon numero di grappoli lascia intendere una crescita anche della quantità, siamo tra il 5 e il 10% in più rispetto l'ultima vendemmia. Ma a essere migliorata è anche la resa uva-mosto, più elevata rispetto gli anni scorsi, quando magari l'uva era abbondante, ma pesandola e spremendola dava rese più basse». (a.d.p.)